

COMUNE Il consigliere comunale interviene sull'aumento delle rette

Giovanni Nalin (Sel): "Sull'Iras serve un vertice con cda e familiari degli ospiti E il Pd, fuori dalla commissione d'inchiesta, perché critica solo l'attuale gestione?"

Alberto Garbellini

ROVIGO - Sel propone un incontro con i famigliari degli ospiti dell'Iras per verificare la possibilità di strade per calmierare l'aumento delle rette. E' Giovanni Nalin, consigliere comunale di Sel, a spiegare che "l'aumento delle rette rende difficile la situazione di molte famiglie, per questo chiediamo un vertice col cda e con le rappresentanze dei familiari, l'obiettivo è quello di verificare idee per la sostenibilità o meno dell'aumento delle tariffe".

Ma Nalin si rivolge anche al Pd e a Nadia Romeo: "La capogruppo ha attaccato il cda

dell'Iras, ma la sua critica risulta stonata, primo perché non tiene conto del fatto che comunque il cda è espressione di scelte del centrosinistra e che lo stesso Pd ha ancora riferimenti fra i dirigenti della casa di riposo. Inoltre la critica sembrava non tenere in considerazione tutte le scelte della passata gestione, che hanno inciso e incidono ancora sulla situazione economica della casa di riposo. Scelte, come la realizzazione della nuova cucina, che hanno avuto conseguenze non certo positive sulle casse dell'Iras, che adesso i consiglieri comunali del Pd cadano dalle nuvole mi sembra almeno curioso. Romeo ha chiesto trasparenza nella gestione dell'Iras,

giustissimo, ma la richiesta deve valere sia per questa gestione che per quelle passate". Il capogruppo consiliare di Sel lancia una seconda frecciata al Pd rodigino: "Romeo e Ruzzante hanno anche chiamato in causa la commissione consiliare d'inchiesta, ma loro non ne fanno parte. Il Pd ha deciso di rimanere fuori, una loro scelta politica, invece sarebbe proprio utile capire quali sono state le spese superflue e improduttive. Troppo facile criticare non a 360 gradi". E ancora. "Per questo dico che sarebbe ora di un vertice chiarificatore su tutto con il cda dell'Iras e i rappresentanti delle famiglie". E a proposito della conferenza stampa dell'al-



Giovanni Nalin

tro giorno di Nadia Romeo ne franco Ruzzante, pare che non tutto il gruppo consiliare del Pd condivida in toto quelle posizioni, non affrontate in un'apposita riunione del gruppo. Più di qualcuno, infatti, pare abbia storto il naso per l'attacco rivolto al cda della casa di riposo, senza una preventiva azione per capire le cause dell'aumento".

LAVORI PUBBLICI La capogruppo del Pd scrive al Comune per avere chiarimenti sulle assunzioni dei lavoratori socialmente utili

Romeo vs Piscopo: "Un politico non può assumere"

L'assessore ai lavori pubblici: "Solo colloqui di destinazione, erano già assunti dalla cooperativa. Opposizione invidiosa"

Sara Dainese

ROVIGO - "La politica non deve interferire con il reclutamento del personale". E così Nadia Romeo prende carta e penna e scrive al segretario generale del Comune di Rovigo Michela Targa per chiedere chiarimenti in merito alla presenza dell'assessore ai lavori pubblici Nello Piscopo durante i colloqui effettuati la settimana scorsa con i futuri lavoratori socialmente utili.

"Se è vero ciò che si dice - spiega Nadia Romeo - e che si è letto sulla stampa, l'assessore, per sua stessa ammissione, ha partecipato alle selezioni è una cosa gravissima perché non solo è sconsigliabile, ma è vietato dalla legge". Secondo Romeo, infatti, l'articolo 35 comma E del decreto legislativo 165/2001 in materia di reclutamento del personale "vieta tassativamente che siano presenti nella commissione esaminatrice componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione". "Se quanto si dice è vero - afferma Romeo - la selezione potrebbe essere invalidata, perché deve essere garantita l'imparzialità a maggior ragione se si tratta di persone in difficoltà". Dal canto suo, però, l'as-



Nadia Romeo

assessore Piscopo non ha dubbi: "Si fa della confusione sul niente - dice - Non è stato fatto nessun bando pubblico e quelli di cui si parla erano colloqui di destinazione, non selezioni. Le persone che si sono presentate erano già state assunte dalla cooperativa e i loro nomi già recepiti dalla Regione". Secondo Romeo, però, i conti non tornano lo stesso: "Anche se effettivamente vengono assunti dalla cooperativa - dice - di fatto lavorano per il Comune e vengono pagati con fondi regionali quindi soldi pubblici. Il segretario Targa e il sindaco devono dare delle spiegazioni ed eventualmente prendere i necessari provvedimenti". I colloqui, secondo Piscopo, erano necessari: "Oc-



Nello Piscopo

correva decidere cosa far fare a queste persone - dice - se uno è pasticciare gli si troverà una mansione adeguata, no? E poi, sette di queste persone verranno mandate nelle scuole per la sorveglianza dei bambini, visto che la segnalazione arriva dai servizi sociali, è giusto controllare chi mandare, no?". A sollevare la questione era stato nei giorni scorsi il consigliere di Sef Matteo Masin che aveva chiesto se fossero stati esclusi in fase di selezione alcuni candidati: "io ho detto alla cooperativa che mi occorrevano 35 persone, loro ne hanno assunte 46, ma non è un mio problema. Faranno turni o ridurranno le ore di lavoro, ma non è una cosa che mi compete". Secondo Masin, però, "era

meglio fare un bando pubblico perché molte delle persone che hanno davvero bisogno non vanno ai servizi sociali per vergogna o per dignità e quindi ne sono rimaste escluse". Immane, poi, una "frecciatina" alla collega di opposizione: "Ha approfittato dell'assist che gli ho lanciato io sollevando chiedendo spiegazioni, è facile così". "La verità - conclude Piscopo - è che l'opposizione è invidiosa del fatto che una Giunta di centrodestra stia facendo quello che avrebbe dovuto fare a suo tempo la Giunta di centrosinistra aiutando chi ha bisogno".

DECORO Dopo l'ok del Comune

Demolizione delle piscine Baledetti, lo sgombero spetterà alla Questura

ROVIGO - All'indomani della notizia dell'ok di Palazzo Nodari alla demolizione della Baledetti ci si chiede cosa ne sarà degli occupanti. "Si tratta di un edificio privato - dicono gli assessori all'ambiente Andrea Bimbatti e alla sicurezza Stefano Bellinazzi - quindi il Comune non ha nessuna competenza in merito". Quando i privati decideranno di procedere, dunque, spetterà alla Questura intervenire per verificare se all'interno dell'edificio dell'ex piscina di viale Porta Adige vi siano ancora inquilini abusivi ed, eventualmente, procedere con lo sgombero. Al momento non sembra ci siano richieste di intervento in questo senso.

LA POLEMICA Ascom e Confesercenti protestano

Maratona Fai, le associazioni di categoria a bocca aperta: "Non siamo stati avvisati"

"Maratona del Fai a Rovigo? Abbiamo appreso di questa iniziativa dalla stampa" dichiarano Elena Grandi di Ascom e Primo Vitaliano Bressanin di Confesercenti in merito all'evento organizzato dal Fondo Ambiente Italiano con il patrocinio del Comune di Rovigo che si svolgerà domenica 13 ottobre. "Se fossimo stati avvisati avremmo potuto organizzare qualcosa ad hoc: una particolare scontistica, ad esempio" - commenta Bressanin - "Purtroppo non abbiamo ricevuto alcuna informativa, né da parte degli organizzatori né dall'amministrazione comunale. Dispiace perché iniziative di questo genere potrebbero di-

ventare una buona occasione per offrire un adeguato servizio ai visitatori che vengono da fuori". Il sindaco Bruno Piva, durante la presentazione dell'iniziativa, aveva dichiarato che le associazioni di categoria erano state avvisate, ma che "non compete all'amministrazione coordinare questo tipo di iniziative con i rappresentanti delle categorie, anche per non interferire con la libera attività imprenditoriale". Per Piva in ogni caso "le 400 o 500 persone previste per la maratona culturale del Fai non rappresentano un flusso in grado di spostare gli equilibri economici del centro storico".

M. M.

LA REPLICA Il consigliere comunale contro Romeo

Matteo Masin sfida la capogruppo Pd: "Dica di non accettare mai gettoni di presenza"

ROVIGO Matteo Masin, consigliere comunale di Sinistra e frazioni replica a Nadia Romeo capogruppo del Pd sul tema dei costi della politica. "Mistifica la realtà dice Masin - Continua ad attribuire ad altri comportamenti che appartengono, invece, proprio al suo modo di intendere la Politica". Su As2 spiega: "Mi sono astenuto, motivando in aula la mia scelta, ma soprattutto lei sa bene come la penso io rispetto alle nomine in enti di secondo grado e rappresentanze in Giunta: essendo da 13 anni presente sul palcoscenico locale, con tre mandati in consiglio comunale e due in quello provinciale, mi è stato chiesto più volte di far parte di qualche esecutivo. All'epoca della Giunta Merchiori, c'è stato il

pressing da parte del Sindaco, io ho declinato e messo in chiaro col mio partito che ero e sarò sempre indisponibile per qualsiasi nomina". E ancora alla Romeo: "Visto che ci tiene tanto ad apparire quella che non è, perché, invece di votare contro qualcosa di cui lei non disporrebbe, non dichiara, adesso, che non è interessata ad alcuna nomina in nessun organismo e che, dovesse accettare, allorché il partito, in cui si trovasse in quel momento, gli chiedesse un'assunzione di responsabilità, accetterebbe solo a condizione che fosse a titolo assolutamente gratuito? Io l'ho fatto e finché sarò a rappresentare chi mi dà fiducia continuerò a farlo, e lei?"

CNA Domenica alle 10.30 il convegno

Riflettori su giovani, lavoro e imprese Se ne parla in Camera di commercio

ROVIGO - Il presidente nazionale di Cna Ivan Malavasi, l'assessore regionale allo sviluppo economico del Veneto Maria Luisa Coppola, l'assessore regionale al lavoro dell'Emilia Romagna Patrizio Bianchi saranno i protagonisti della tavola rotonda organizzata dalla Cna per domenica con inizio alle 10.30 alla Camera di commercio sul tema "Giovani, lavoro, imprese: per il futuro dei territori". Il presidente provinciale Cna David Gazzieri afferma che sui temi oggetto dell'incontro si "deve favorire un confronto volto a valorizzare elementi di prospettiva in cui giovani, lavoro, imprese rappresentino gli elementi fondanti per la ri-

presa". "Le discussioni, le critiche, le polemiche sulle rilevazioni statistiche che riguardano la disoccupazione giovanile - commenta il Presidente Cna - servono a poco, perché il dato del tasso di disoccupazione giovanile, conteggiato in questi giorni in oltre il 40%, riassume, accanto alla chiusura quotidiana di centinaia di piccole imprese, il dramma che sta vivendo il Paese". "Ed a proposito di giovani - dichiara David Gazzieri - invece di proporre nuove statistiche, nuovi approfondimenti, sarebbe molto più importante capire: perché in cinque anni i giovani senza lavoro siano passati dal 18 al 40%".